

Pastor V (197 Ann. 9 f. 122) G. Ferraro, I vini d'Italia giudicati da P. Paolo III e dal suo
 Collegio Sante Lancerio. Bologna Univers. Libr. Cod. 2. 2322 (Miscellanea) f. 35
 Rist. Europea III (1876) 2, 78 f. Wohl deses (auch selbständig 1820)
 cf. d. Buch d. d. röm. osteria.

Instructione ad uno che voglia sapere delle qualte' delli vini e bevande
 che vengono a Roma come si devono usare, e la perfezione come si de-
 conoscere e quelli che più piacevano a Paolo 3.^o fatto nell'anno 1549.

Della Malvasia.

La Malvasia di Candia che piace a S. S.^{ta} e di tre sorti amabile, tonda,
 l'amabile perche l'ama-
 e risecano le colere, la
 voler sapere la meglio
 re dorato perche s'altrimenti
 le flemma assai e catarro,
 perche farebbe alterare
 vire il corpo.

o a Napoli dodici miglia sono
 re, ma sono troppo fumati
 e di colore dorato et in questi
 la chiara, e più l'ama
 e fatti più odoriferi, e di
 due volte per pasto s'eva

a li migliori sono quelli.
 sono buoni perche non hanno
 ntefiascone, e di tali vini
 diceva essere fastidioso
 a sicché è cosa da No. ti

La Malvasia di Calabria
 miglia. il detto vino viene
 da molti Prelati e Cortigiani